

handels- und
dienstleistungsverband
Südtirol

unione commercio
turismo
servizi Alto Adige



Hauptsitz/Sede Centrale
I-39100 Bozen/Bolzano
Mitterweg 5, Bozner Boden
via di Mezzo ai Piani 5
T +39 0471 310 311
F +39 0471 310 400
St.Nr./Cod.Fisc.: 80011390210
Südtiroler Sparkasse
Cassa di Risparmio di Bolzano
IT46E0604511601000000093100

info@hds-bz.it
info@unione-bz.it
www.hds-bz.it
www.unione-bz.it

39012 Meran/Merano
Lauben 218/Portici 218
T 0473 272 511, F 0473 272 515
meran@hds-bz.it
merano@unione-bz.it

39042 Brixen/Bressanone
Plostraße 38/B
via Plose 38/B
T 0472 271 411, F 0472 831 701
brixen@hds-bz.it
bressanone@unione-bz.it

39031 Bruneck/Brunico
Romstraße 3/via Roma 3
T 0474 555 452, F 0474 550 824
bruneck@hds-bz.it
brunico@unione-bz.it

39028 Schlanders/Silandro
Göflaner Straße 6/A
via Covellano 6/A
T 0473 730 397, F 0472 621 545
schlanders@hds-bz.it
silandro@unione-bz.it

39049 Sterzing/Vipiteno
Neustadt 17/Città Nuova 17
T 0472 766 070, F 0472 766 851
sterzing@hds-bz.it
vipiteno@unione-bz.it

Presidente
del Consiglio dei Ministri
On. Giorgia Meloni
c/o Palazzo Chigi
Roma

Bolzano, 16 marzo 2023

Stimata Presidente Meloni,

in questi ultimi anni, segnati prima dalla pandemia di Coronavirus e poi dall'innalzamento dell'inflazione, dall'esplosione dei costi energetici e dall'insorgere del conflitto russo-ucraino con i conseguenti gravi problemi di ordine sociale, umanitario ed economico, il settore terziario, che in Italia è composto in larghissima maggioranza da piccole e piccolissime aziende, perlopiù a conduzione familiare, si è distinto per resilienza e capacità di sopportare e reagire alle difficoltà più impensabili e agli imprevisti più onerosi.

Riconoscendo il giusto merito al coraggio e alla tenacia dell'imprenditoria italiana, è però giusto anche riconoscere quanto fatto dallo Stato italiano, sia con i governi precedenti al Suo, chiamati ad affrontare soprattutto l'emergenza sanitaria, sia con il Suo governo, in prima linea nell'affrontare le conseguenze della recente crisi inflattiva e della guerra in Ucraina.

Tra i singoli provvedimenti che hanno rappresentato un serio ed efficace sostegno alle aziende, si è distinto soprattutto l'innalzamento del limite massimo dei "fringe benefit" da 600 a 3.000 euro deliberato, per l'anno 2022, nell'ambito del cosiddetto "Decreto Aiuti Quater" dello scorso novembre. I fringe benefit, così come gli altri strumenti del welfare aziendale, permettono infatti alle aziende di intervenire a favore delle proprie collaboratrici e dei propri collaboratori in maniera rapida e fiscalmente conveniente, ed è per questo che – a fronte soprattutto di una comprovata efficacia in termini di risultato, com'è appunto il caso dell'innalzamento del limite dei fringe benefit – una loro conferma appare non solamente sensata, ma in grado altresì di fare da volano alla ripresa tanto auspicata e necessaria in questa fase storica e congiunturale.

Va aggiunto anche che il tanto auspicato innalzamento sarebbe tanto più d'aiuto alle aziende quanto più fosse deliberato in tempi rapidi e, collateralmente, tanto più fosse esteso nel tempo. Solo così, infatti, si potrà offrire alle imprenditrici e agli imprenditori la certezza di poter programmare la propria attività potendo contare su uno strumento tanto vitale.

Proprio in quest'ambito, l'Unione commercio turismo servizi Alto Adige, che nella Provincia Autonoma di Bolzano rappresenta oltre 5.000 aziende dei settori commercio, gastronomia e servizi, e che a livello nazionale fa parte della grande famiglia di Confcommercio, ha avviato alcuni anni fa il progetto "monni", un buono acquisto – prima in forma cartacea e ora di applicazione

digitale – che le aziende possono acquistare e girare alle dipendenti e ai dipendenti a riconoscimento dell’impegno e delle prestazioni di questi ultimi. Il vantaggio per aziende e datori di lavoro è notevole: ricadendo nella categoria dei “fringe benefit”, i buoni per i collaboratori sono infatti esenti dalla normale tassazione e contribuzione fino al limite massimo annuale.

Grazie anche all’innalzamento del suddetto limite, come deliberato dal Suo governo, la proposta dell’Unione ha registrato un apprezzamento sempre crescente, fino ad arrivare alle cifre record dello scorso anno: nel 2022, in Alto Adige, sono stati donati oltre 47.500 buoni d’acquisto monni per un valore complessivo che è arrivato a sfiorare i 18 milioni di euro. Il fatto che il buono possa essere usato solo in Alto Adige rafforza inoltre i circuiti economici locali e consolida il potere d’acquisto sul territorio, a tutto vantaggio dell’imprenditoria e dell’economia italiana, locale e territoriale.

È evidente come, alla base di questo enorme successo, ci sia precisamente il provvedimento di innalzamento del limite dei fringe benefit. Le aziende e i datori di lavoro, che stimano e apprezzano l’impegno professionale di collaboratrici e collaboratori, hanno infatti potuto sfruttare al meglio l’accresciuta disponibilità di esenzione offerta dal decreto emanato dal Suo governo, contribuendo in questo modo a sostenere le famiglie in questo periodo di difficoltà economica, stimolandone il consumo e gli acquisti a tutto vantaggio delle aziende italiane.

Per i motivi sopraelencati, e nella speranza di trovare in Lei, stimata Presidente, una rinnovata disponibilità, auspico e Le chiedo di rinnovare l’innalzamento del limite annuo dei fringe benefit, nella certezza, già dimostrata dai risultati dell’anno scorso, che si tratti di un provvedimento efficace, concreto e rapido, del quale le aziende italiane sapranno fare buon uso per rilanciare i consumi, incentivare la crescita e sostenere le famiglie.

Confidando nella Sua attenzione e disponibilità, la ringrazio per i provvedimenti presi nel recente passato e Le auguro buon lavoro per il futuro.

Cordiali saluti

Philipp Moser

Presidente Unione commercio turismo servizi Alto Adige